

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA D'ISTITUTO



INDICE

PREMESSA	2
TITOLO PRIMO: LA COMUNITÀ SCOLASTICA	3
DISPOSIZIONI VOLTE A REGOLARE LA VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	4
ORARIO DELLE LEZIONI	4
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	4
SCUOLA PRIMARIA.....	4
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	6
- INGRESSO ALUNNI	6
- USCITA ALUNNI	6
- USCITA ALUNNI PERCORSI MUSICALI.....	7
RICREAZIONE	7
ASSENZE, RITARDI, PERMESSI DI USCITA.....	7
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA.....	7
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	9
RITARDI.....	9
PERMESSI DI USCITA.....	9
UTILIZZO APPARECCHI CELLULARI	10
INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA.....	11
NORME PARTICOLARI SULLA VIGILANZA	12
COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA	13
- SCUOLA PRIMARIA	13
- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	13
VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E SCAMBI CULTURALI.....	13
TITOLO SECONDO: I SOGGETTI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	14
GLI ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA DIRITTI E DOVERI.....	14
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	18
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	18
SCUOLA PRIMARIA.....	18
PROVVEDIMENTI SCUOLA PRIMARIA	19
PROVVEDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	20
DPR 134 8 agosto	21
1. - Sanzioni e gradualità dei provvedimenti disciplinari	23
2. - Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi	24
3. - Soggetti competenti a comminare la sanzione	25
4. - Modalità di irrogazione della sanzione.....	25
5. - Corrispondenza mancanza sanzione.....	26
IMPUGNAZIONI - ORGANO DI GARANZIA.....	30

PREMESSA

Il presente Regolamento Disciplinare è redatto in conformità ai principali riferimenti normativi vigenti, al fine di garantire la tutela dei diritti e dei doveri degli studenti e di promuovere un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e inclusivo. La normativa di riferimento definisce criteri chiari per la gestione del comportamento degli studenti, le modalità di valutazione e le responsabilità condivise tra scuola e famiglie.

In particolare, si fa riferimento a:

- **Legge 23 agosto 1988, n. 400** – Ordinamento dell'attività di Governo
- **Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297** – Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- **Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249** – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** – Valutazione degli studenti e certificazione delle competenze
- **Legge 1° ottobre 2024, n. 150** – Revisione della disciplina in materia di valutazione degli studenti
- **Decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 2025, n. 223** – Vigente dal 10/10/2025

Lo scopo del presente regolamento è dunque:

- disciplinare la vita interna dell'Istituto Comprensivo;
- facilitare il coordinamento tra i vari organi Collegiali;
- promuovere e realizzare la partecipazione democratica di tutte le componenti scolastiche.

Ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi della Costituzione, della Carta Internazionale dei diritti dell'Infanzia e dello statuto degli studenti.

Il presente Regolamento integra la Carta dei Servizi e il Piano dell'Offerta Formativa; contiene le regole comportamentali e le procedure a cui attenersi per il corretto funzionamento della scuola e costituisce un comune riferimento normativo per l'Istituto Comprensivo "Salvatore Farina".

A seguito della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, la disciplina del comportamento degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado è stata aggiornata, con l'obiettivo di rafforzare la responsabilità personale e di promuovere un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e inclusivo. La legge riconosce infatti che lo sviluppo delle competenze cognitive e sociali degli studenti passa anche attraverso l'acquisizione di comportamenti responsabili, il rispetto delle regole e la capacità di relazionarsi in maniera costruttiva con i compagni e con il personale scolastico.

Tra le principali novità si segnala:

La **valutazione del comportamento** degli studenti, espressa in decimi, che costituisce criterio

essenziale per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. (Vedasi sezione 3 – Offerta formativa del PTOF)

L'introduzione di **percorsi educativi obbligatori** in caso di comportamenti contrari alle norme scolastiche, finalizzati a stimolare la riflessione personale, la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e lo sviluppo della cittadinanza attiva. (vedi pagina 22 del presente regolamento)

La valorizzazione di un approccio educativo che combina **vigilanze dei docenti, collaborazione delle famiglie e responsabilizzazione degli studenti**, al fine di prevenire atteggiamenti superficiali, rischiosi o lesivi delle competenze individuali e promuovere un clima scolastico fondato sul rispetto reciproco, sull'inclusione e sulla sicurezza di tutti. (vedi patto di corresponsabilità)

Il presente regolamento disciplina le modalità di comportamento attese, le misure educative e le responsabilità condivise tra scuola e famiglie, in piena coerenza con le nuove disposizioni normative e con l'obiettivo di favorire la crescita personale e sociale di ogni studente.

I

TITOLO PRIMO: LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 1

L' ISTITUTO COMPRENSIVO "Salvatore Farina" costituisce una comunità composta da alunni, docenti, personale non docente, genitori.

Art. 2

Tutti i membri della comunità hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di eguale responsabilità per il retto funzionamento della Istituzione Scolastica ed il raggiungimento dei fini di cui al seguente articolo.

Art. 3

L' ISTITUTO COMPRENSIVO "S. Farina" ha come propri fini specifici:

- a. la realizzazione di un clima di libertà, democrazia e solidarietà;
- b. l'attuazione del diritto allo studio;
- c. il pieno sviluppo delle capacità critiche ed intellettuali degli alunni;
- d. la formazione culturale e pre-professionale degli alunni;
- e. il perfezionamento e l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti;
- f. la formazione civica di tutti i suoi membri secondo i principi di cui alla lettera "a"
- g. l'attuazione di iniziative unitarie per tutti i suoi membri atte a sviluppare lo spirito di collaborazione e di comunità;
- h. l'attuazione dei principi contenuti nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

Art. 4

L' ISTITUTO COMPRENSIVO "Salvatore Farina" si inserisce nella più vasta comunità locale, sociale e culturale nella quale si trova ad operare e promuove la collaborazione con le altre Istituzioni

Scolastiche.

Art. 5

Il personale è libero di riunirsi nei locali dell'Istituto fuori dall'orario di lezione e di organizzarsi in gruppi per interessi di natura culturale, didattica o sindacale. Alle riunioni possono essere invitate, previa comunicazione al Dirigente anche persone estranee alla scuola. Nei limiti delle disponibilità di orario del Personale non docente, nonché delle disponibilità dei propri locali e delle proprie attrezzature, la Scuola è aperta a tutte le istanze sociali esterne, previa autorizzazione specifica del Capo d'Istituto.

DISPOSIZIONI VOLTE A REGOLARE LA VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni è fissato dal Dirigente, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto (art. 10, 4° comma del D. L. 16.04.1994, n. 297).

Esso deve restare affisso all'albo dell'Istituto per l'intera durata dell'anno scolastico assieme al calendario scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per tutti gli alunni di tutti i plessi di scuola dell'infanzia l'orario di ingresso è dalle ore 8:00 alle ore 9:00. L'orario di uscita è alle ore 13:00 per la sezione a tempo ridotto, per tutte le altre sezioni l'uscita è dalle ore 15:30 alle ore 16:00.

Gli alunni anticipatari usufruiranno dell'orario completo al compimento dei 3 anni e subordinatamente alla raggiunta autonomia del bambino, riferita all'alimentazione e alla gestione dei bisogni fisiologici. In occasione di uscite didattiche sul territorio l'orario scolastico sarà dalle ore 8,00 alle ore 14,00, con il servizio-mensa per favorire la contemporaneità dei docenti e garantire, di conseguenza, una maggiore vigilanza sui bambini.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario delle lezioni è fissato dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, del parere del Collegio Docenti e delle indicazioni del PTOF. Esso deve restare affisso all'albo della Scuola per l'intera durata dell'anno scolastico assieme al calendario scolastico. Per gli alunni di entrambi i plessi di scuola primaria (San Giuseppe e Porcellana) si osserverà il seguente schema orario:

1) ORARIO CON 29 ORE SETTIMANALI (TEMPO NORMALE)

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: ingresso ore 8:10 - uscita ore 14:10 (con 3 pause durante la mattinata per le classi prime, due per le altre classi)

venerdì: ingresso ore 8:10 - uscita ore 13:10 (con 2 pause durante la mattinata per le classi prime,

una per le altre classi).
2) ORARIO CON 40 ORE SETTIMANALI (TEMPO PIENO CON SERVIZIO MENSA)
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: ingresso ore 8:10 - uscita ore 16:10 (con 1 pausa durante la mattinata e il servizio mensa).

Solo in casi particolari e su autorizzazione del Dirigente Scolastico i genitori possono accompagnare in classe i loro figli, ma fermarsi solo il tempo necessario (situazioni di grave handicap, problemi di salute, accoglienza alunni classe prima ecc ...).

Al termine delle lezioni gli alunni devono lasciare in ordine e in silenzio l'aula e, senza correre, avviarsi verso l'uscita, accompagnati dai loro insegnanti.

Per le classi della scuola dell'infanzia e primaria è obbligatorio l'uso del grembiule.

Gli alunni devono portare tutto l'occorrente per le lezioni mentre non possono introdurre oggetti e materiale diverso da quello necessario per il lavoro scolastico.

Durante l'orario di lezione non è consentito l'accesso alle aule a persone estranee, ivi compresi i familiari degli alunni. In casi particolari, per motivate esigenze educativo - didattiche, genitori, medici, esperti potranno fare accesso a scuola ma andrà richiesto preventivo assenso al Dirigente scolastico o a un suo collaboratore.

Gli insegnanti devono trovarsi nell'atrio almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assicurare l'accoglienza e la vigilanza.

Gli insegnanti non possono abbandonare l'aula e lasciare incustoditi gli alunni.

In caso di necessità e per tempi limitati dovranno avere cura di affidare gli alunni alla vigilanza di un altro docente o di un Collaboratore scolastico.

I docenti dovranno provvedere per tempo all'approntamento del materiale necessario per la lezione per evitare l'abbandono della classe. Dovrà inoltre essere evitata la circolazione, incontrollata, degli alunni nella scuola.

I docenti devono attenersi alle indicazioni di cui al regolamento di disciplina. L'afflusso ai servizi sarà regolato dal personale ausiliario in servizio.

Lo spostamento degli alunni nei laboratori (informatica, palestra o nel cortile della scuola) deve avvenire con ordine e sempre sotto la sorveglianza del docente.

Al termine delle lezioni gli alunni avranno cura di non lasciare carta o altro per terra ed usciranno nel massimo ordine accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora di lezione e saranno affidati ai genitori o a persone da loro delegate.

L'uscita del gruppo classe dal caseggiato, per attività didattiche, deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico o, in sua assenza, dai docenti collaboratori, previa autorizzazione dei genitori, su richiesta motivata del docente, o dei docenti accompagnatori.

È severamente vietato, agli alunni, l'uso dei telefoni cellulari in classe durante l'attività didattica e agli alunni servirsi di quello pubblico senza l'autorizzazione degli insegnanti e senza che sia stato informato il personale ausiliario in servizio.

La scuola non risponde di eventuali smarrimenti di denaro o di oggetti personali lasciati incustoditi all'interno della scuola.

Durante i colloqui, le assemblee e gli incontri dei genitori con gli insegnanti, non è consentita la permanenza di bambini incustoditi, per motivi di sicurezza, all'interno della scuola nei cortili.

La ricreazione si può svolgere in classe, negli spazi interni ritenuti idonei e negli spazi aperti di pertinenza scolastica, dalle 10:20 alle 10:40 circa.

Il momento della merenda e/o pausa pranzo ha una significativa valenza educativa e avviene sotto la sorveglianza dei docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

INGRESSO ALUNNI

È consentito agli alunni, prima dell'ingresso a scuola, di accedere al cortile interno, dove devono mantenere un comportamento corretto. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso.

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico a partire dalle **ore 7.55** al primo suono della campana e raggiungono le rispettive classi. Le lezioni iniziano alle **ore 8:00** al secondo suono della campana.

USCITA ALUNNI

Gli insegnanti presenti all'ultima ora di lezione, al suono delle campane, previsto tra le 13.55 e le **14.00** (per non creare assembramenti), sono tenuti ad accompagnare il gruppo classe, in modo ordinato, fino all'uscita del portone del caseggiato scolastico. Saranno ad attenderli i genitori o un loro rappresentante appositamente delegato. In base alla normativa vigente i genitori possono chiedere al Dirigente Scolastico **l'autorizzazione all'uscita autonoma** dell'alunno senza la presenza di accompagnatori, nell'ottica della piena realizzazione della sua personalità e si impegnano a: controllare i tempi di percorrenza e le abitudini dei propri figli per evitare eventuali pericoli; informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza si modificano; ritirare personalmente il minore su eventuale richiesta della scuola e nel caso insorgano motivi di sicurezza; ricordare costantemente al minore la necessità di corretti comportamenti ed atteggiamenti e il rispetto del codice della strada.

USCITA ALUNNI PERCORSI MUSICALI

Gli alunni iscritti ai percorsi musicali che svolgono le attività didattiche in 33 ore settimanali, proseguono le attività secondo l'orario didattico stabilito dai docenti, con più rientri settimanali con uscite entro le ore 19:00. Gli alunni che frequentano le lezioni in orario continuato consumeranno il pasto, portato in precedenza, nell'aula di competenza sotto la vigilanza dei docenti.

In caso di uscita anticipata, gli alunni impegnati nelle lezioni di musica d'insieme, rientreranno a scuola nell'ora pomeridiana programmata; non è prevista la sorveglianza da parte degli operatori

della scuola nelle ore in cui non c'è attività.

Quando gli alunni dei percorsi musicali sono impegnati in attività quali: prove, esibizioni, saggi, etc., sono affidati ai rispettivi docenti di strumento; su Argo verrà registrata la presenza "**fuori classe**". Il docente di strumento informerà il Cdc, avendo cura di annotare nel registro elettronico le date e gli orari nelle quali gli alunni saranno impegnati.

RICREAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Le lezioni hanno una durata di 60 minuti. Non vi è intervallo tra una lezione e l'altra salvo due brevi ricreazioni, **in classe dalle ore 09:50 alle ore 10:00 e dalle 11.50 alle 12.00.**

ASSENZE - RITARDI - PERMESSI DI USCITA

ASSENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Se le assenze non sono dovute a malattia del bambino ma a motivi familiari i genitori dovranno darne tempestiva e anticipata comunicazione scritta. Nel momento dell'ingresso, i ritardi superiori ai 15 minuti vanno giustificati sull'apposito "modulo" dal genitore. I ripetuti ritardi saranno segnalati alla dirigenza scolastica.

Le uscite anticipate sono consentite solo se sporadiche e occasionali sempre dietro compilazioni di modulo apposito; per tutti gli altri casi è necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei docenti referenti delegati a cui bisognerà presentare apposita domanda, giustificando la richiesta con reali e motivati impedimenti che impossibilitino il genitore al ritiro del proprio figlio negli orari stabiliti. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia le uscite anticipate dovranno, comunque, essere autorizzate in un orario compreso fra le ore 13:30 e le ore 14:00 per non interrompere l'attività didattica.

Nella scuola dell'infanzia, in caso di allontanamento da scuola del bambino per febbre o malesseri come vomito diarrea ecc non verrà riammesso a scuola e i genitori dovranno tenerlo in osservazione a casa almeno per un giorno anche nel rispetto della salute di tutta la comunità scolastica.

All'inizio dell'anno scolastico per ogni alunno si chiederà la documentazione utile (delega) per l'eventuale ritiro all'uscita della scuola dell'infanzia e primaria da parte di altre persone (siano esse altre figure parentali o persone delegate con documento di riconoscimento) che non siano i genitori o di chi ha, comunque, la patria potestà; in tutti i casi (anche per genitori separati, situazioni di coppie di fatto divise ma con affidamento congiunto dei minori ecc.) le deleghe dovranno essere firmate da entrambi i genitori del bambino/a.

Per la riammissione in classe, non è più necessario il certificato medico (è sufficiente la giustificazione da parte della famiglia), anche qualora l'assenza si prolunghi per più di 5 giorni.

(Legge Regionale n. 9 del 23 ottobre 2023, art. 39)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Le assenze degli alunni dalle lezioni devono essere giustificate da un genitore o dalla persona che esercita la tutela, tramite il registro elettronico Argo con l'indicazione del motivo.

Le giustificazioni devono essere acquisite il giorno del rientro in classe dall'insegnante della prima ora di lezione, il quale provvederà alla validazione in calce alle motivazioni.

Qualora un alunno, dopo un'assenza, si presenti a scuola senza la giustificazione, potrà essere ammesso in classe con riserva.

L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

In caso di assenze programmate per motivi familiari e superiori ai cinque giorni i genitori dovranno darne anticipata e tempestiva comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

Per la riammissione in classe, non è più necessario il certificato medico (è sufficiente la giustificazione da parte della famiglia), anche qualora l'assenza si prolunghi per più di 5 giorni. (Legge Regionale n. 9 del 23 ottobre 2023, art. 39)

All'inizio dell'anno scolastico per ogni alunno si chiederà la documentazione utile (delega) per l'eventuale ritiro all'uscita da parte di altre persone (siano esse altre figure parentali o persone delegate con documento di riconoscimento) che non siano i genitori o di chi ha, comunque, la patria potestà; in tutti i casi (anche per genitori separati, situazioni di coppie di fatto divise ma con affidamento congiunto dei minori ecc.) le deleghe dovranno essere firmate da entrambi i genitori del alunno/a.

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

Le motivate deroghe in casi eccezionali (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., adesione a confessioni religiose) sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Validità dei Certificati Medici, o attestanti gravi motivi di famiglia o attestanti attività agonistiche riconosciute dal C.O.N.I.

Per la deroga sul numero di assenze, riconducibili a motivi di salute, al fine di acquisire la validità dell'anno scolastico è necessario presentare un certificato medico che, per essere valido, deve:

1. riportare una dicitura del tipo: "l'allievo/a XX YY è stato assente dalle lezioni **per ragioni riconducibili a motivi di salute**; essendo esente da pericoli di contagio, può riprendere la regolare frequenza scolastica";
2. riportare il periodo di assenza (inizio e fine, oppure elenco dei giorni di assenza) **dovuti a malattia**;
3. l'assenza deve avere una durata continuativa di almeno 3 giorni scolastici;
4. essere presentato in Segreteria entro 7 giorni.

RITARDI

La frequenza è obbligatoria sia per le lezioni antimeridiane sia per quelle pomeridiane. I genitori sono responsabili del rispetto di tale obbligo. I ritardi vengono conteggiati al fine di verificare che ogni allievo rispetti l'obbligo di frequenza per i 3/4 del monte orario previsto dalla legge.

I reiterati ritardi, le frequenti assenze vengono tenuti in considerazione dal Consiglio di Classe anche nella valutazione della condotta. La puntualità è obbligatoria sia per le lezioni antimeridiane sia per quelle pomeridiane. Il ritardo dovrà, comunque, essere giustificato il giorno successivo. La non giustificazione del ritardo sarà ricordata alla famiglia tramite registro elettronico.

In caso di ritardi reiterati la scuola avrà cura di comunicarlo formalmente alla famiglia.

PERMESSI DI USCITA

Nessun alunno può lasciare la scuola durante le ore di lezione prima del loro termine, eccetto il caso in cui per motivate esigenze i familiari ne richiedano il rientro anticipato a casa. Le uscite anticipate devono essere limitate e sempre motivate da reali necessità. Gli studenti sono tenuti a partecipare a tutte le attività scolastiche programmate, poiché la presenza costante favorisce l'acquisizione di competenze, la responsabilità personale e il rispetto degli impegni condivisi. Si precisa inoltre che l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato sono consentiti solo se il genitore o un delegato si presenta personalmente a scuola e compila il modulo di richiesta, che deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato). Tale procedura assicura la sicurezza degli studenti e la corretta gestione delle attività scolastiche.

Gli ingressi e le uscite anticipate dovranno avvenire solo al cambio dell'ora.

Uscite anticipate e utilizzo dei mezzi pubblici:

Si ricorda che la frequenza regolare delle lezioni costituisce un elemento fondamentale del percorso formativo. Pertanto, non è consentita la richiesta sistematica e quotidiana di uscita anticipata motivata esclusivamente dall'esigenza di utilizzare i mezzi pubblici. Tali richieste, se eccezionalmente necessarie, devono essere giustificate e autorizzate secondo le procedure previste, fermo restando che l'orario scolastico ha priorità rispetto a esigenze di trasporto ordinario. Le famiglie inoltre dovranno, nei limiti del possibile, essere reperibili per eventuali comunicazioni della Scuola e/o quando si verificasse la necessità di rimandare a casa l'alunno, per improvviso malore. I familiari stessi infatti, avvertiti, dovranno provvedere a riportare l'alunno a casa.

Non è ammesso, se non in casi estremamente necessari, l'ingresso a scuola di familiari e/o delegati per la consegna di materiale didattico, cibo, bevande etc. I genitori degli alunni che frequentano le sezioni a indirizzo musicale potranno lasciare lo strumento e/o il pranzo ai collaboratori scolastici affinché gli studenti possano recuperarlo prima dell'inizio della lezione.

Entrate ed uscite fuori orario saranno annotate sul registro di classe.

In caso di astensione collettiva delle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli Organi Collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

Variazioni di orario all'ingresso o all'uscita saranno tempestivamente comunicate ai genitori tramite registro elettronico. Le famiglie avranno cura di:

- spuntare la presa visione
- spuntare l'adesione come autorizzazione all'uscita.

Tale procedura è valida per qualsiasi altra comunicazione da parte dei docenti o del Dirigente.

Nel caso in cui mancasse la spunta del genitore che autorizza l'uscita anticipata non saranno ammesse autorizzazioni telefoniche. L'alunno sarà accolto in un'altra classe e uscirà al termine delle lezioni. Nel caso in cui tutte le classi dell'Istituto uscissero anticipatamente e l'alunno fosse sprovvisto di autorizzazione, sarà cura della segreteria contattare la famiglia tramite fonogramma.

UTILIZZO APPARECCHI CELLULARI

Nota n. 5274 dell'11 luglio 2024

Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022

Rapporto Unesco "*Global education monitoring report, 2023. Technology in education. a tool on whose terms?*"

Rapporto OCSE PISA 2022 (Volume II) *Learning during-and from- disruption*

Alla luce delle considerazioni presenti nella sopraccitata normativa e dei recenti studi sull'uso dello smartphone e delle nuove tecnologie informatiche nella prima infanzia e preadolescenza, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto assoluto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali e comunque sempre sotto la stretta vigilanza del docente (o assistente educativo). I cellulari degli alunni vanno spenti all'ingresso in classe e depositati negli spazi predisposti all'interno dell'aula e ritirati al suono della campana di fine giornata scolastica. Tale divieto si estende a Smartwatch, Smart ring e a qualsiasi altro dispositivo che consenta la connessione a internet.

Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici pc e tablet (in modalità offline) per l'utilizzo dei libri digitali, con la supervisione dei docenti. Sarà consentito, sempre sotto la sorveglianza del docente, l'utilizzo di strumenti digitali provvisti di specifiche app che possano supportare la

comprensione della lingua italiana per gli alunni di recente immigrazione che non parlano nessuna delle lingue comunitarie insegnate in questa scuola.

Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale (come nelle classi 2.0) e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SCUOLA

L'intelligenza artificiale è una tecnologia sempre più diffusa, ma non è consentito utilizzarla per lo svolgimento di compiti e attività scolastiche. In questa fase del percorso formativo è fondamentale che gli studenti imparino a studiare con impegno, a sviluppare capacità di ragionamento critico e a costruire con gradualità le proprie competenze. L'uso dell'IA, infatti, rischia di sostituirsi allo sforzo personale e di ostacolare la crescita dell'autonomia.

Far eseguire una traduzione all'IA senza provare a farlo da sé, non permetterà mai né la conoscenza del lessico né la capacità di comprendere la lingua. Allo stesso modo, affidarsi a uno strumento automatico per la stesura di un tema o la risoluzione di un problema matematico, non permetterà di esercitare la scrittura, il ragionamento logico o la capacità di esporre con parole proprie, abilità indispensabili per la crescita scolastica e personale.

Per tali ragioni, l'uso di strumenti di intelligenza artificiale per compiti, ricerche o produzioni scolastiche è vietato. I docenti sono incaricati di vigilare e di segnalare alle famiglie eventuali utilizzi impropri, così da attivare percorsi educativi condivisi. Ai genitori è richiesto di collaborare con la scuola, controllando l'attività dei propri figli e promuovendo un uso della tecnologia che non si sostituisca allo studio, ma che, quando appropriato, possa diventare un supporto formativo e responsabile. Ciò che occorre evitare è l'uso passivo e nascosto dell'IA, quando questa sostituisce l'impegno personale: un atteggiamento che può portare a perdita di competenze, a uno studio superficiale e a forme di plagio.

La scuola e le famiglie condividono l'obiettivo di aiutare i ragazzi a sviluppare autonomia e responsabilità: ciò che si conquista con l'impegno personale diventa un patrimonio duraturo, che nessuna tecnologia potrà sostituire.

NORME PARTICOLARI SULLA VIGILANZA

Durante la ricreazione la vigilanza sarà esercitata dai professori della 2^a e della 4^a ora di lezione, mentre il personale ausiliario vigilerà e regolerà l'afflusso ai servizi igienici.

La vigilanza sugli alunni che dalle aule dovranno recarsi in palestra e viceversa sarà esercitata dal docente di Scienze Motorie coadiuvato dal personale ausiliario.

Il personale ausiliario disimpegnerà, senza soluzione di continuità, il servizio di vigilanza nei corridoi e vigilerà su quelle classi che dovessero rimanere temporaneamente scoperte anche durante il cambio degli insegnanti.

Gli alunni non possono introdurre nell'edificio scolastico oggetti e materiale diverso da quello necessario per le lezioni della mattinata o comunque per il lavoro scolastico e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore.

La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali smarrimenti o furti.

Durante l'orario di lezione non è consentito l'accesso alle aule a persone estranee ivi compresi i familiari degli alunni. Per conferimenti urgenti con gli insegnanti durante le ore di lezione, dovrà essere richiesto il preventivo assenso del Dirigente scolastico.

Dovrà essere evitata la circolazione incontrollata degli alunni nella scuola.

I Professori devono evitare l'allontanamento dall'aula degli alunni per motivi disciplinari.

I docenti dovranno provvedere ad approntare il materiale necessario per la lezione (fotocopie, sussidi, etc.) prima del suo inizio, evitando, in tal modo, l'abbandono se pur temporaneo della classe.

Il personale ausiliario provvederà, a richiesta dei docenti, al trasporto dei sussidi didattici.

Per il materiale di facile consumo, l'uso dei sussidi e per le fotocopie i docenti dovranno rivolgersi al personale incaricato che sarà a disposizione.

Gli spostamenti interni all'edificio scolastico, dalle aule di lezione alle aule speciali e alla palestra devono avvenire sollecitamente, senza soste, ritardi né trambusto nei corridoi o atri, sempre sotto la costante vigilanza dei docenti o del personale collaboratore del settore.

Gli alunni, al cambio dell'insegnante, devono restare al proprio posto.

In caso di malessere improvviso di un alunno, l'Ufficio di Presidenza o la Segreteria o il docente in servizio nella classe informerà telefonicamente i genitori (o persone delegate), perché possano prelevare e provvedere alle cure del caso.

In caso di grave malessere o di infortunio per il quale l'attesa comporterebbe peggioramento delle condizioni di salute dell'alunno, la scuola chiamerà un'ambulanza per raggiungere il Pronto Soccorso più vicino.

Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze Motorie dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico.

Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

PER I TRE ORDINI DI SCUOLA

La famiglia è tenuta alla reperibilità durante l'orario scolastico e in caso di febbre, malessere o altre situazioni di emergenza dell'alunno, garantisce il suo tempestivo intervento a scuola (o di un delegato)

SCUOLA PRIMARIA

Nell'orario di servizio dei docenti, all'interno delle ore di progettazione didattica del team di classe, è previsto il colloquio su appuntamento con i genitori di alunni con esigenze particolari.

Saranno programmati annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti della scuola. Saranno comunicate per iscritto alle famiglie le valutazioni quadrimestrali.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Saranno programmati, secondo il Piano delle Attività, due colloqui pomeridiani annuali tra le famiglie e gli insegnanti della scuola. Facendo seguito ai risultati dei questionari del Piano di miglioramento 2023/2024 tali incontri si svolgeranno in presenza nei locali scolastici. Qualora sorgesse l'esigenza, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative a: frequenza, profitto, comportamento.

In particolare, saranno comunque comunicate alle famiglie le valutazioni quadrimestrali.

Qualora si ravvisasse l'urgente necessità di conferire con i docenti, le famiglie possono concordare un appuntamento con una delle seguenti modalità:

- richiesta di colloquio inviata alla e-mail istituzionale del docente per richiedere l'incontro, che sarà fissato dall'insegnante in base alla propria disponibilità oraria;
- prenotazione tramite Argo, qualora il docente abbia previsto tale opzione.

Si precisa che tali incontri non possono essere richiesti il mese in cui sono già calendarizzati i colloqui periodici previsti nel piano annuale e in prossimità degli scrutini intermedi e finali (20 giorni prima).

VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E SCAMBI CULTURALI

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico; per cui nel programmarle sarebbe opportuno tenere in considerazione la situazione economica della famiglia. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari al 75% degli alunni frequentanti la classe.

Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente che curerà la documentazione e terrà i contatti con la segreteria.

Il docente referente, dopo l'approvazione del Consiglio di classe, Interclasse o di Intersezione, presenta gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti per l'approvazione del consiglio di Istituto almeno 45 gg. prima della data dell'uscita o del viaggio per dar modo all'ufficio di segreteria di espletare le pratiche amministrative secondo la normativa vigente. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

TITOLO SECONDO: I SOGGETTI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

GLI ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

L'UFFICIO DI PRESIDENZA:

- Il Dirigente scolastico;
- I Collaboratori del Dirigente scolastico;
- Le Funzioni Strumentali al P.T.O.F.

I DOCENTI;

IL PERSONALE A.T.A.;

I GENITORI;

GLI ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA DIRITTI E DOVERI

Art. 1

Tutti gli alunni dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "S. Farina" hanno uguale diritto allo studio. Nei loro rapporti reciproci e in quelli con gli altri membri della comunità hanno diritto a uguale rispetto e trattamento.

Il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione promuovono le iniziative più idonee ad eliminare le cause di natura economica o ambientale pregiudizievoli all'esercizio del diritto allo studio ed all'eguaglianza di tutti gli studenti nell'ambito della Comunità scolastica.

Art.2

È diritto degli alunni ricevere un insegnamento sereno, costantemente aggiornato, conforme alle linee programmatiche approvate all'inizio dell'anno scolastico, aperto al dibattito ed alla collaborazione, rispettoso della coscienza morale e critica di ognuno e delle famiglie. Tutti gli alunni hanno altresì pieno diritto di usare, nello svolgimento dei programmi, le attrezzature didattiche della scuola. La Scuola inoltre riconosce a tutti gli alunni i diritti indicati nello statuto degli studenti e delle studentesse.

Art. 3

È diritto - dovere degli alunni partecipare alla vita della scuola, frequentare le lezioni, contribuire al loro regolare e proficuo svolgimento, impegnarsi nello studio, nell'aggiornamento e nella ricerca sia individuale sia di gruppo, rispettare i locali e le attrezzature della scuola. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate.

Art. 4

Utilizzo del registro elettronico

All'inizio dell'anno scolastico alla famiglia di ogni alunno vengono consegnate le credenziali di Argo per l'accesso al registro elettronico. Tali credenziali non devono essere per nessun motivo condivise con altre persone. Chiunque fosse in possesso delle credenziali potrebbe infatti prendere visione di

comunicazioni riservate ai genitori e interagire col sistema compiendo azioni in luogo dei genitori stessi (es. giustificare assenze, autorizzare uscite anticipate, compilare autocertificazioni, spuntare la presa visione di note e comunicazioni ...).

Pare inoltre ingiustificato e pericoloso, per le implicazioni derivanti da quanto sopra, mettere le credenziali di accesso a disposizione degli alunni "affinché possano prendere visione dei compiti assegnati". Come meglio precisa la nota Nota n. 5274 dell'11 luglio 2024 "*negli ultimi anni si è diffusa la consuetudine, tra i docenti, di assegnare i compiti da svolgere a casa esclusivamente mediante notazione sul registro elettronico. Tale modalità comporta, di fatto, che gli alunni consultino sistematicamente il registro elettronico attraverso dispositivi tecnologici, PC, smartphone e tablet, per verificare quali attività debbano essere svolte a casa e per quale giorno, spesso con la mediazione dei genitori, titolari delle password di accesso.*

Al fine di sostenere, fin dai primi anni della scuola primaria e proseguendo nella scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti dosando, al contempo, il ricorso alla tecnologia, si raccomanda di accompagnare la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con la notazione giornaliera su diari/agende personali. In questo modo, e tenendo conto delle scadenze assegnate dai docenti nello svolgimento dei compiti, ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere necessariamente all'utilizzo del registro elettronico."

Annotare i compiti da svolgere a casa è un preciso dovere degli studenti e sollevarli da tale incombenza non rientra certo negli interventi di tipo educativo. Si ricorda inoltre che il registro elettronico ARGO è uno strumento che serve alla gestione informatizzata della situazione della classe e alle comunicazioni scuola-famiglia, in quanto i genitori non sono presenti in classe. I genitori dovranno custodire tali credenziali e richiedere l'immediato reset in caso di smarrimento o se queste entrassero in possesso di persone non autorizzate (figli compresi). In virtù di quanto sopra la scuola non potrà essere chiamata a rispondere di eventuali esiti derivanti dal non essersi attenuti a tali indicazioni.

Alla luce di quanto detto i genitori sono tenuti a consultare quotidianamente il registro elettronico e verificare la presenza di comunicazioni scuola-famiglia.

Si precisa che la spunta su "presa visione" e "adesione" dei suddetti documenti in Bachecca Argo Famiglia varrà come firma di accettazione e/o autorizzazione.

Art. 5

Si richiede agli alunni:

- il massimo rispetto nei confronti del Dirigente, dei compagni, dei docenti e di tutto il personale di servizio, facendo in modo che il comportamento e il linguaggio siano improntati alla correttezza e all'educazione. L'articolo 3 della legge n.150/2024 precisa che "*Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio*

o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma di cui al primo periodo è determinato dal giudice, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 5 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7."

- di presentarsi a Scuola ordinati con abbigliamento sobrio e decoroso, consono all'ambiente scolastico e alla dignità delle attività che in esso si realizzano. È necessario che indossino abiti sobri, senza limitare la loro libertà di espressione ma per mantenere un ambiente scolastico serio e rispettoso (non sono ammessi abiti succinti, strappi eccessivi, pancia scoperta e pantaloncini corti, infradito).

- il corretto utilizzo dei **contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti** presenti negli ambienti interni ed esterni alla scuola. Sarà cura degli Insegnanti e Collaboratori scolastici segnalare al Dirigente e/o suoi collaboratori i nominativi degli alunni e delle classi che non rispettino tali disposizioni.

- il rispetto delle più elementari norme di igiene e pulizia dei servizi igienici.

Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi e assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.

È severamente vietato affacciarsi alle finestre, richiamare l'attenzione dei passanti nonché gettare oggetti, carta o altro.

Ogni alunno della classe è **responsabile** della propria aula, della pulizia e dell'ordine degli arredi nonché del materiale didattico che la scuola gli affida.

Gli alunni e di conseguenza **le famiglie sono responsabili in solido**, di tutti i danni arrecati per dolo, incuria e imprevidenza agli arredi, alle attrezzature e ai beni della Scuola.

Qualora gli alunni vengano meno alla correttezza e al rispetto dei compagni, degli insegnanti, del personale A.T.A. e di qualunque altra persona, incorrono nelle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Disciplina.

In caso di negligenza o di scarso impegno gli alunni sono segnalati al Dirigente scolastico che, nei tempi e modi che riterrà opportuni, interverrà presso gli alunni e le famiglie, fatti salvi i provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento.

Art. 6

Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

(Legge 29 maggio 2017 n.71)

"Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo". (art. 5 comma 1)

Il nostro Istituto dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso il proprio regolamento, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà.

Il Dirigente Scolastico promuove, in collaborazione con i docenti e i referenti per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio Istituto, interventi di prevenzione.

Attraverso l'educazione alla cittadinanza e alla giustizia riparativa si cerca di far riflettere sui comportamenti violenti, agendo per la prevenzione e in favore di cambiamenti sociali profondi.

Tale approccio consente di affrontare i conflitti scaturiti da azioni illecite attraverso il coinvolgimento diretto dei suoi attori sociali: la persona vittima, l'autore di tali comportamenti e la comunità scolastica.

Art. 7

Divieto di fumo, uso di oggetti pericolosi e sostanze illecite

All'interno dell'istituto è assolutamente vietato fumare, sia sigarette tradizionali che sigarette elettroniche, in tutti gli spazi scolastici, compresi cortili, aule e strutture comuni. Questo divieto è in linea con le normative nazionali e internazionali a tutela della salute di studenti, docenti e personale scolastico.

L'uso di sigarette elettroniche, spesso percepite come meno dannose, comporta comunque rischi significativi per la salute dei minori. Questi dispositivi rilasciano sostanze tossiche come nicotina, particolato fine, metalli pesanti e composti organici volatili, che possono causare irritazioni respiratorie, danni ai polmoni e aumentare il rischio di malattie cardiovascolari. Inoltre, la nicotina è una sostanza altamente dipendente, che può compromettere lo sviluppo neurologico degli adolescenti e influire negativamente sul loro rendimento scolastico.

È inoltre vietato introdurre, detenere, cedere o utilizzare oggetti pericolosi, armi, strumenti che possano arrecare danno a sé o ad altri, nonché qualsiasi tipo di sostanza stupefacente. Tali comportamenti sono ritenuti gravemente in contrasto con le norme di sicurezza, con il rispetto reciproco e con l'ambiente educativo. La scuola adotta misure preventive e sanzionatorie, in collaborazione con le famiglie, al fine di garantire un contesto sicuro e protetto, promuovendo comportamenti responsabili e la tutela della salute di tutti.

Art.8

Uso degli strumenti digitali e della posta elettronica istituzionale

L'indirizzo di posta elettronica fornito dalla scuola e le altre risorse informatiche sono strumenti esclusivamente didattici e istituzionali. È fatto assoluto divieto agli studenti di utilizzarli per scopi personali o per accedere a contenuti non attinenti al lavoro scolastico. In particolare, non è consentito utilizzarle per accedere a social network, piattaforme non autorizzate, scaricare applicazioni, giochi o qualsiasi contenuto digitale non strettamente connesso alle attività scolastiche. Nelle aule

informatiche è inoltre vietato modificare le impostazioni dei computer, quali sfondo, configurazioni del sistema, inserimento o modifica di password, installazione di software o altre personalizzazioni che possano compromettere il corretto funzionamento dei dispositivi e della rete scolastica.

Tali restrizioni hanno lo scopo di tutelare la sicurezza dei dati personali e della rete scolastica, di prevenire comportamenti inappropriati e di garantire che le tecnologie digitali siano impiegate come strumenti di apprendimento, crescita e collaborazione. L'uso improprio sarà oggetto di interventi educativi e sanzioni in linea con il regolamento disciplinare.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il regolamento di disciplina individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari degli alunni con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del DPR 249/98, e successive modificazioni, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della Comunità scolastica e alle situazioni specifiche della scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

In quest'ordine di scuola sono rivolte ai genitori e riguardano la regolamentazione dell'orario.

Lo scopo da perseguire è garantire sia ai bambini che alle figure adulte che operano nella scuola un corretto funzionamento della stessa basato su principi di identità e professionalità che la contraddistinguono.

Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo che adotta il provvedimento disciplinare
Ritardi ripetuti	Dopo tre ritardi superiori ai 15 minuti gli alunni potranno accedere a scuola con un modulo giustificativo firmato dalla famiglia e segnalazione all'ufficio di Presidenza.	Il Dirigente Scolastico

SCUOLA PRIMARIA

Costituiscono mancanze disciplinari i comportamenti e gli atti compiuti dagli alunni che corrispondano all'inosservanza dei loro doveri descritti nel presente Regolamento e alla violazione dei diritti altrui con:

- Azioni di disturbo delle lezioni.
- Comportamenti irrispettoso nei confronti del personale della scuola e dei compagni.
- Scarso rispetto e cura dell'ambiente scolastico: aule, spazi comuni, servizi igienici.
- Danneggiamento dei materiali e delle suppellettili della scuola o dei compagni.
- Ritardi ripetuti.
- Uso del cellulare, di videogiochi e giochi durante l'ora di lezione.
- Linguaggio scorretto.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA

I provvedimenti disciplinari attuati nei confronti dei comportamenti scorretti degli alunni hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONIDISCIPLINARI	ORGANO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
Azioni di disturbo delle lezioni.	Comunicazione su Argo; se la negligenza continua saranno convocati a scuola i genitori, anche alla presenza del Dirigente Scolastico.	Il docente di classe, il Fiduciario di Plesso. Il Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori.
Comportamenti irrispettosi nei confronti del personale della scuola e dei compagni.	Comunicazione su Argo; se la negligenza continua saranno convocati a scuola i genitori, anche alla presenza del Dirigente Scolastico.	Il docente o il Fiduciario di Plesso e il Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori.
Scarso rispetto dell'ambiente scolastico: aule, spazi comuni, servizi igienici.	Comunicazione su Argo; se la negligenza continua saranno convocati a scuola i genitori, anche alla presenza del Dirigente Scolastico.	Il docente o il Fiduciario di Plesso Il Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori.
Danneggiamento dei materiali delle suppellettili della scuola e dei compagni.	Comunicazione su Argo; se la negligenza continua saranno convocati a scuola i genitori, anche alla presenza del Dirigente Scolastico.	Il docente o il Fiduciario di Plesso li Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori.
Ritardi ripetuti.	Gli alunni in ritardo rispetto al regolare inizio delle lezioni saranno comunque ammessi a scuola. Per i ritardi sopra i dieci minuti l'alunno sarà ammesso in classe con giustificazione	Il docente o il Fiduciario di Plesso. Il Dirigente Scolastico per l'eventuale

	valida del genitore; dopo il quinto ritardo si prevede la segnalazione all'ufficio di Presidenza.	convocazione dei genitori
Uso del cellulare, di videogiochi e giochi durante la lezione.	Sequestro del cellulare e di altro materiale con avviso telefonico delle famiglie e riconsegna alla fine delle lezioni. Se la negligenza continua vi sarà la convocazione a scuola dei genitori.	Il docente e in seguito il Team di classe.
Linguaggio Scorretto.	Comunicazione su Argo; se la negligenza continua saranno convocati a scuola i genitori, anche alla presenza del Dirigente Scolastico.	Il docente o il Fiduciario di Plesso. Il Dirigente Scolastico per l'eventuale convocazione dei genitori.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Premessa

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

La successione delle sanzioni non é, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere comminate anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come

sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

DPR. 134 8 agosto 2025 regolamento concernente modifiche al DPR n. 249 del 24 giugno 1998 recante lo Statuto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria. Si riporta per intero

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti del sistema nazionale di istruzione individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

6. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono sempre adottate da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

8 bis. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

8-ter. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta

formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente. A seguito delle attività di verifica del mantenimento dei requisiti citati, svolte dal medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente Ufficio aggiorna annualmente gli elenchi di cui al quinto periodo. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. 8-quater. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, quinto periodo, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

8-quinquies. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma 5.

8-sexies. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere

disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Mediazione dei conflitti e giustizia riparativa a scuola

La presenza dell'équipe di mediazione (docenti, genitori e alunni) nel nostro Istituto permette che oltre le sanzioni disciplinari tradizionali (note, sospensioni etc.) siano previsti strumenti differenti, quali la mediazione, che non hanno come obiettivo la punizione del colpevole ma la ricostruzione della relazione tra i protagonisti coinvolti, ai quali viene offerta l'opportunità di un confronto in uno spazio protetto di ascolto e di parola.

La mediazione può essere utile per tutti i conflitti che nascono a scuola e che coinvolgono i giovani perché si prende cura delle relazioni nell'ambiente scolastico, permette di ricostruire legami di fiducia e aiuta a ristabilire il rispetto fra le persone.

La mediazione e la riparazione, che ne può derivare, non si sostituiscono automaticamente alle punizioni che la scuola può adottare a fronte di determinati comportamenti, ma si affiancano in un'ottica di complementarità. Pertanto, la mediazione può intervenire sia prima o in sostituzione di una sanzione scolastica, sia contemporaneamente ad una sanzione applicata, sia in un momento successivo a una sanzione già eseguita.

1. Sanzioni e gradualità dei provvedimenti disciplinari

La sanzione deve essere temporanea, proporzionale all'infrazione e conforme al principio della riparazione del danno.

I provvedimenti disciplinari vanno assunti a seguito dell'accertamento della responsabilità individuale.

Agli alunni che mancano ai doveri scolastici e alle regole di comportamento previste assumendo o mantenendo comportamenti scorretti sono comminate le sanzioni disciplinari previste dal seguente Regolamento:

- **Richiamo verbale** del docente o del Dirigente per disturbo, mancanze, comportamenti scorretti durante l'attività didattica, gli spostamenti, i periodi di intervallo.
- **Nota generica** su Argo da parte del docente con obbligo di presa visione dei genitori per

negligenze occasionali, ma significative o dopo una serie di richiami verbali.

- **Nota disciplinare** su Argo da parte del docente con obbligo di presa visione dei genitori.

La nota disciplinare viene registrata nel caso in cui venga accertata l'inefficacia dei due casi precedenti o per mancanze disciplinari. Cinque note generiche, il cui contenuto fa riferimento a problemi relativi al comportamento, corrispondono a una nota disciplinare.

- **Convocazione dei genitori** da parte del Coordinatore del Consiglio di classe, tramite telefono o mail della segreteria, qualora continuino a persistere gravi condizioni negative.

- **Sospensione dalle lezioni o/e dalla comunità scolastica** in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari da 1 a 15 giorni da parte del Consiglio di Classe.

- **Richiamo del Dirigente Scolastico** qualora le mancanze siano continuative e rechino grave disturbo alle attività e alla vita scolastica.

- **Sospensione dalle lezioni o/e allontanamento dalla comunità scolastica** per un periodo superiore ai quindici giorni da parte del Consiglio di Istituto. Si veda DPR. 134 8 agosto 2025 regolamento concernente modifiche al DPR n. 249 del 24 giugno 1998 recante lo Statuto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria. Art. 4 (Disciplina) pagina 21 del presente regolamento

2. Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi

- S1 Richiamo verbale.

- S2 Consegna da svolgere in classe.

- S3 Consegna da svolgere a casa.

- S4 Invito alla riflessione individuale.

- S5 Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.

- S6 Nota generica su Argo.

- S7 Nota disciplinare su Argo.

- S8 Convocazione urgente dei genitori e sospensione dalle lezioni per il resto della giornata.

- S9 Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni

- S10 Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni.

- Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo- didattica si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

- Quando la mancanza si riferisca agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia e ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

- L'allontanamento dall'aula di un alunno per ragioni disciplinari può avvenire solo se è possibile assicurare la vigilanza sullo stesso.

3. Soggetti competenti a comminare la sanzione.

Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S7.

La sanzione S8 potrà essere comminata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Il Consiglio di Classe può irrogare la sanzione S9

Il Consiglio d'Istituto può irrogare la sanzione S10.

Il Dirigente Scolastico, in base al tipo di mancanza o su istanza della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori) convoca la riunione entro cinque giorni dalla richiesta.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottate dal Consiglio di Classe che deve operare nella composizione allargata con tutte le componenti.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale sono adottate dal Consiglio di Istituto.

4. Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa avere la possibilità di difendersi:

- verbalmente per le sanzioni da S1 a S7;
- verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, per S8, S9 e S10. In seguito alla contestazione dell'addebito, lo studente viene invitato ad esporre le proprie ragioni con l'assistenza dei genitori e/o con stesura di apposito memoriale scritto.

Per le sanzioni S7 sarà cura del docente che commina la nota verificare che entro il giorno successivo la famiglia abbia provveduto alla presa visione su Argo. In caso contrario lo stesso docente provvederà a informare la famiglia telefonicamente.

Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite comunicazione scritta e/o fonogramma. La comunicazione dovrà contenere la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e lo studente non si presentassero alla riunione, il Consiglio di Classe procederà all'eventuale sanzione basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Per atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un

elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono comminate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

5. Corrispondenza mancanze sanzioni

MANCANZE	SANZIONI	ORGANO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
Ritardi ripetuti. Ripetute assenze saltuarie o periodiche. Assenze o ritardi non giustificati.	S1 Richiamo verbale. S2 Consegna da svolgere in classe. S3 Consegna da svolgere a casa. S4 Invito alla riflessione individuale. S5 Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente. S6 Nota generica su Argo. S7 Nota disciplinare su Argo	Docente di classe
Mancanza dell'occorrente. Non rispetto delle consegne a casa. Abbigliamento non adeguato e poco consoni all'ambiente scolastico.	S1 Richiamo verbale. S6 Nota generica su Argo. S7 Nota disciplinare su Argo	Docente di classe

Non rispetto delle consegne a scuola. Disturbo delle attività didattiche.	S1 Richiamo verbale. S2 Consegna da svolgere in classe. S3 Consegna da svolgere a casa. S4 Invito alla riflessione individuale. S5 Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente. S6 Nota generica su Argo. S7 Nota disciplinare su Argo S8 Convocazione urgente dei genitori e sospensione dalle lezioni per il resto della giornata.	Docente di classe Dirigente o un suo delegato
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri Offese al personale docente e non docente	S1 Richiamo verbale. S2 Consegna da svolgere in classe. S3 Consegna da svolgere a casa. S4 Invito alla riflessione individuale. S5. Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente. S6 Nota generica su Argo. S7 Nota disciplinare su Argo S8 Convocazione urgente dei genitori e sospensione dalle lezioni per il resto della giornata. S9. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.	Docente Dirigente o un suo delegato Consiglio di classe composizione allargata
Introduzione in classe di oggetti non pertinenti con l'attività didattica	S7 Nota disciplinare su Argo S8 Convocazione urgente dei genitori e sospensione dalle lezioni per il resto della giornata. S9. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni	Docente Dirigente o un suo delegato Consiglio di classe composizione allargata
Violenze fisiche o psicologiche verso gli altri (atti di bullismo)	S7 Nota disciplinare su Argo S8 Convocazione urgente dei genitori e sospensione dalle lezioni per il resto della giornata. S9 Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni. S10 Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni.	Docente Dirigente o un suo delegato Consiglio di classe composizione allargata Consiglio di Istituto
Reati e compromissione dell'incolumità delle persone	S10 Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni.	Consiglio di Istituto
Danni a strutture e arredi. (vedasi regolamento di utilizzo dei laboratori e delle	S1 Richiamo verbale. S2 Consegna da svolgere in classe. S3 Consegna da svolgere a casa. S4 Invito alla riflessione individuale.	Docente

aule speciali) Non rispetto della pulizia degli ambienti	<p>S5 Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.</p> <p>S6 Nota generica su Argo.</p> <p>S7 Nota disciplinare su Argo</p> <p>S8 Convocazione urgente dei genitori e sospensione dalle lezioni per il resto della giornata.</p> <p>S9 Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.</p> <p>Riparare o ripagare il danno arrecato; provvedere alla pulizia degli ambienti.</p>	<p>Dirigente o un suo delegato</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>composizione allargata</p> <p>Dirigente</p>
Uso improprio degli strumenti informatici	<p>S7 Nota disciplinare su Argo</p> <p>Se viene accertato un danneggiamento la famiglia provvederà al risarcimento</p>	<p>Docente di classe</p> <p>Dirigente</p>
Uso del cellulare	<p>S7 Nota disciplinare su Argo</p> <p>Sequestro del cellulare previa restituzione della scheda all'alunno, e riconsegna ai genitori in un giorno della settimana stabilito dal Dirigente.</p> <p>Comunicazione urgente ai genitori ed eventuale convocazione a seconda della gravità dell'uso.</p>	<p>Docente di Classe.</p> <p>Docente di Classe</p> <p>Dirigente</p>
Uso di sigaretta negli ambienti scolastici	<p>S7 Nota disciplinare su Argo</p> <p>S8 Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni. Convocazione dei genitori.</p>	<p>Docente di classe</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>composizione allargata</p>
Detenzione di sostanze illecite	<p>Denuncia alle autorità competenti.</p> <p>Convocazione dei genitori.</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.</p>	<p>Dirigente</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>composizione allargata</p>
Almeno tre note sul registro per motivi disciplinari*	<p>S9 Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>composizione allargata</p>
Diffamazione a mezzo INTERNET	<p>S10 Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.</p> <p>Convocazione dei genitori.</p> <p>Denuncia alle autorità competenti.</p> <p>Attuazione della normativa sulla Privacy.</p> <p>Qualora la scuola venisse diffamata sui social, la stessa si costituirà parte civile per arrecato danno d'immagine.</p>	<p>Docente di Classe</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>composizione allargata</p> <p>Dirigente</p> <p>Consiglio d'Istituto.</p>

Il consiglio di classe (solo docenti) può deliberare che gli alunni oggetto di provvedimenti disciplinari (S8-S9-S10) o ammoniti durante uscite didattiche e attività progettuali possano non partecipare ai viaggi di istruzione e non prendere parte alle successive uscite didattiche.

- Si precisa che 5 note generiche riconducibili a motivi disciplinari saranno valutate come una nota disciplinare.

“Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.”(DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria – art. 4 comma 5 modificato dal D.P.R. 8/08/25, n. 134).

Alla luce di quanto riportato nel DPR n.134 8 agosto 2025 il nostro regolamento prevede in materia di provvedimenti educativi accessori commisurati all'entità del danno provocato e alla recidività:

1. l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica

A titolo di esempio:

- Produzione e consegna di resoconto (autovalutazione) riferito alla mancanza commessa (da eseguirsi in classe, individualmente, con un gruppo di “pari”, o fuori dalla classe con un docente che ne avesse dato la disponibilità, a distanza di tempo ravvicinato rispetto al momento in cui è avvenuta la mancanza disciplinare).
- Produzione insieme ad un adulto (preferibilmente un familiare), e consegna, di un resoconto (autovalutazione) riferito alla mancanza commessa (da eseguirsi a casa o a scuola fuori dalla classe con un docente che ne avesse dato la disponibilità o il genitore, a distanza di tempo ravvicinato rispetto al momento in cui è avvenuta la mancanza disciplinare).
- Invito ad una riflessione guidata attraverso la lettura e il commento scritto di un testo funzionale allo scopo, da consegnare al docente, tramite lavoro individuale da svolgersi con il coinvolgimento della famiglia a scuola o con un docente, fuori dalla classe, che ne avesse dato la disponibilità.
- Offerta di scuse: scuse pubbliche davanti ai docenti, alla classe, con il coinvolgimento attivo della famiglia.
- Attività in favore della comunità scolastica con la vigilanza di un docente che ne avesse dato la disponibilità o dei genitori.

2. l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporta lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture con le quali l'Istituzione scolastica stipula accordi assicurando il raccordo e coordinamento con le medesime

(UNICEF, Caritas, WWF, Salesiani, Legambiente). Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

3. Qualora non vi fossero docenti o enti disponibili ad accogliere e vigilare l'alunno nel periodo di allontanamento dalle lezioni, l'Istituzione scolastica può concordare con la famiglia dell'alunno interessato attività a sostegno della comunità scolastica, della comunità cittadina o attività utili per la famiglia, purché debitamente documentate e sotto la tutela e vigilanza del genitore stesso.

Si precisa che tali provvedimenti si attuano solo con l'accordo di tutto il consiglio di classe in composizione allargata.

IMPUGNAZIONI - ORGANO DI GARANZIA

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia interno della scuola è presieduto dal Dirigente Scolastico, un docente designato dal Consiglio di Istituto e due rappresentanti eletti dai genitori.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.

Schema di regolamento dell'Organo di Garanzia

- 1.** L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
- 2.** L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente designato dal Consiglio di Istituto e quattro rappresentanti eletti dai genitori (due effettivi e due supplenti) eletti dai genitori fra quelli designati nei consigli di classe. Qualora si verificasse un caso di incompatibilità il rappresentante dei genitori verrà sostituito dal primo dei non eletti e/o da un altro, sempre dei non eletti, che non sia incompatibile.
- 3.** Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.
- 4.** L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
- 5.** La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno cinque giorni prima della seduta.
- 6.** Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro,

impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

7. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Non può partecipare alla votazione il componente dell'organo di garanzia che è anche il soggetto che ha irrogato la sanzione (docente) o che l'ha subita (genitore).

8. L'Organo di garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla Comunità scolastica.

9. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre quindici giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

10. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

11. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.